

A

COME AMORE

testo di Giampiero **Pizzol** | regia di Andrea **Carabelli**
con Andrea **Carabelli**, Elisabetta **Conte**, Diego **Becce**
musiche di Ivano **Conti** | datore audio-luci: Martin **Dushku**



SINOSI

Lo spettacolo si apre esplorando il significato originario della parola *Amore* e contrapponendolo alla deriva contemporanea della società, dove l'affettività viene spesso ridotta a un consumo usa e getta (il *mordi e fuggi* digitale e virtuale) o a una pura prestazione fisica legata al sesso e alla tecnologia.

Attraverso il dialogo ironico, acceso e speculare tra due giovani del pubblico (chiamati a interpretare le dinamiche tipiche di una coppia), lo spettacolo rilegge il mito di Adamo ed Eva: dal giardino dell'Eden – simbolo di un'intimità originaria e libera da distrazioni – fino alla tentazione della mela, che oggi si traduce nell'era di internet, dei profili social, della rete e della mercificazione dei sentimenti.

Nel corso dell'incontro-scontro verbale tra i due ragazzi, guidati dalla voce narrante, si affrontano i temi caldi del mondo giovanile: la differenza di percezione tra maschi e femmine nel rapporto, la paura dell'impegno e del matrimonio, la contraccezione, la fertilità, la responsabilità della vita, e il peso della fatica e della cura all'interno di una relazione.

Non mancano momenti di riflessione profonda sul valore del corpo non come oggetto di consumo (paragonato alla plastica usa e getta), ma come luogo di contatto autentico (lo sguardo, il tatto, il respiro).

Lo spettacolo si chiude con una nota di speranza e di intensa poesia, attraverso una riscrittura e un omaggio al celebre dialogo di Romeo e Giulietta, a ribadire che l'amore, sebbene faticoso, resta la risposta più vera e profonda al desiderio umano.

A COME AMORE – TEATRO DEGLI SCARROZZANTI

TEMI PRINCIPALI DEL TESTO

- Il **contrasto** netto **tra l'affettività autentica** (intesa come dedizione, cura, unione e ricerca della felicità) e la **tendenza moderna** a mercificare i rapporti umani riducendoli a *like*, interazioni virtuali e consumo istantaneo;
- La riflessione sull'importanza del **contatto reale** (il tatto, lo sguardo, la carezza) contrapposta all'appiattimento digitale e alla pornografia come forme di isolamento e di sesso svuotato di significato;
- L'analisi delle incomprensioni, dei punti di vista differenti e delle **aspettative diverse tra il mondo maschile e quello femminile** nell'approccio alla relazione, al sesso e ai sentimenti;
- Il valore della vita, **il corpo come scrigno della capacità generativa** (l'ombelico, il sesso, la biologia) e il tema della responsabilità condivisa di fronte alle scelte importanti della vita e della genitorialità;
- Il disagio e il timore dei giovani contemporanei di fronte a scelte al **lungo termine** (convivenza, matrimonio, promesse di fedeltà), spesso percepite come trappole o fallimenti certi in una società liquida;
- Educazione all'affettività e al **sentire autentico**: l'urgenza di educare i ragazzi a superare l'analfabetismo emotivo, riscoprendo il valore della tenerezza, della misericordia e del perdono all'interno dei conflitti di coppia, che non devono diventare guerre di potere ma occasioni di crescita;
- Un focus incisivo sull'impatto dei social media, degli smartphone e della virtualità nelle relazioni affettive, capaci di alienare i giovani e di anestetizzare **la capacità di rischiare** nell'incontro con l'altro in carne ed ossa.

A COME AMORE – TEATRO DEGLI SCARROZZANTI

PERCHÉ PORTARE PROPRIO QUESTO SPETTACOLO ANCHE A SCUOLA?

- Portare in scena questo spettacolo all'interno della scuola offre l'opportunità di vivere **un'esperienza formativa profonda**, capace di accendere nei ragazzi e nelle ragazze senso critico e domande autentiche;
- Permette agli studenti di riscoprire e rileggere le storie, le tradizioni e le figure simboliche del proprio **patrimonio culturale** con occhi nuovi, creando un ponte vivo tra passato e presente;
- Attraverso il linguaggio immediato del teatro, i ragazzi possono esplorare dinamiche relazionali complesse, mettendosi nei panni dei protagonisti e sviluppando una maggiore **sensibilità emotiva** verso l'altro;
- Lo spettacolo offre **un'occasione unica di condivisione**: la classe e la comunità scolastica si trovano a vivere la stessa emozione nello stesso momento, trasformando la visione in un argomento vivo di dialogo, confronto e crescita comune all'interno delle aule;
- L'arte scenica dà **voce concreta e tridimensionale** a temi che spesso restano solo sulla pagina dei libri, rendendo i concetti morali, storici e sociali tangibili e memorabili per i più giovani.

A COME AMORE – TEATRO DEGLI SCARROZZANTI

CONTATTI

info@teatrodeglicarrozzanti.it

scuole@teatrodeglicarrozzanti.it

www.teatrodeglicarrozzanti.it

